

Autore: Andrea Lombardinilo. Armando Editore, Roma, 2014. 448 pg.

Il volume riesce a cogliere molteplici sfaccettature del processo riformistico rispetto alle istanze socio-formative e agli esiti comunicazionali, come sottolinea Mario Morcellini nella prefazione. È un documentato lavoro di ricerca «focalizzato sulla dimensione comunicativa e culturale dei mutamenti in atto nei nostri atenei, sospesi tra ansia di rinnovamento e ancoraggio normativo». La dialettica tra passato, presente e futuro è la chiave interpretativa cui si ispira il volume: la prima parte, infatti, è dedicata alla sociologia dell'università, con riferimenti ad alcuni studiosi e classici – non solo della letteratura sociologica – che pongono le basi per comprendere meglio origini e successivi sviluppi del sistema, della sua mission e delle riforme più recenti, in particolare di quelle didattiche e della governance, arrivando a toccare diversi altri temi più o meno connessi a queste ultime, al centro dei cambiamenti in corso. Su questi si concentrano sia la seconda parte – puntando l'attenzione sulla L. 240/2010, anche in questo caso, sull'aspetto socio-comunicativo, senza prescindere da un'analisi normativa – sia la terza, nella quale vengono approfonditi, con uno sguardo al presente e al tempo stesso alle prospettive evolutive del sistema, alcuni nodi quali razionalizzazione dell'offerta formativa, comunicazione, riforma del lavoro, dottorato di ricerca, diritto allo studio, accreditamento. Tra i meriti del volume, c'è la scelta di aprire la narrazione con una lettura storico-sociologica che pone le basi per l'interpretazione dei processi di mutamento, avvalendosi dei contributi di sociologi, anche della comunicazione e dell'educazione, filosofi e pedagogisti che si sono occupati di università. (Fonte: E. Valentini, rivistauniversitas 12-03-2015)